

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

AGAPANTHUS

Dai mattoni ai preziosi

Lasciano l'azienda di famiglia per inseguire un sogno

■ Due sorelle e una cognata dai mattoni ai gioielli. Potrebbe essere raccontata così la storia di Agapanthus, marchio creato a Lecce 15 anni fa da Grazia ed Elena Gilardi con Paola Rocca. Le tre signore lavoravano per l'azienda di famiglia specializzata in edilizia e condividevano la passione per i gioielli. Hanno poi deciso di lanciarsi nella nuova avventura con buona pace di mariti e figli. E ce l'hanno fatta. Dopo il primo negozio a

Lecce dove hanno anche avviato il laboratorio di produzione, ne sono arrivati altri a Milano, Bergamo e Monza. «Più che lombarde siamo manzoniane» dicono le tre signore che si sono divise i compiti secondo passioni e talenti. Grazia è il direttore creativo perché disegna bene il lavoro, una

proporzioni anche grazie alla laurea in architettura. È anche abile a riconoscere e trattare le pietre preziose in India dove si reca personalmente a selezionare tormaline, ametiste, zaffiri rosa e citrini. Paola ha messo nel cassetto la laurea in Economia e Commercio per insegnare. Adesso l'ha ritirata fuori per organizzare il business di Agapanthus. Invece Elena si occupa un po' di tutto, compresa la

mistica del brand che è molto da donna a donna, con una certa attenzione ai prezzi. La prima linea in oro a 9 carati ha infatti un entry price più che abbordabile: 390 euro un anello delizioso, 890 gli orecchini pendenti. Anche i modelli più costosi in oro 18 carati e pietre non costano cifre da capogiro, ma sono sempre fatti a mano e tutti in Italia.

D&F

DAMIANI

Oro rosa e diamanti
L'accessorio fa



Di Damiani bracciale: Gemma Diamanti brown, il prezzo è di circa 1.500 euro. Di loro anche